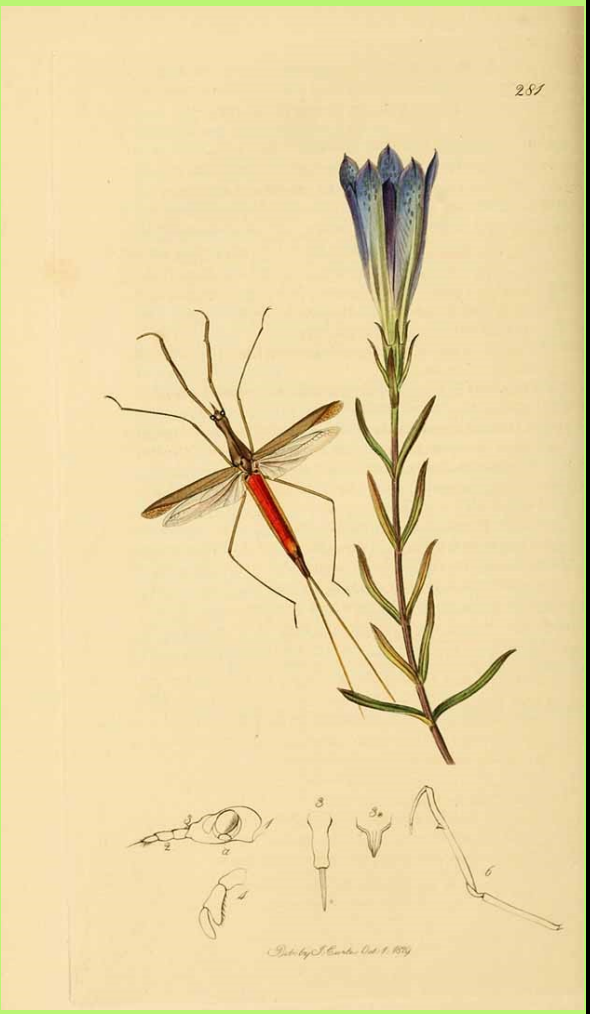
Scheda di Botanica N. 118 - Fg. n. 1

Gentiana pneumonanthe L. — Genziana mettinborsa, Genziana polmonaria



Forma biologica: Emicriptofite scapose. Piante perennanti per mezzo di gemme poste a livello del terreno.

Descrizione: Pianta erbacea perenne alta 10–50cm con radice a fittone legnoso e cilindrico giallastro. Il fusto è cilindrico gracile, senza ramificazioni.

Foglie: Sono opposte, sessili, lanceolato-lineari e spesso leggermente arcuate, lisce e lucide, lunghe da 2,5-5cm larghe da 0,2/1,2cm presentano un'unica nervatura principale.

Fiore: sono ermafroditi, da 2 a 5 ma possono arrivare fino a 15; situati solitamente nella zona apicale della pianta e sono portati da un breve peduncolo situato all'ascella della foglia, sono lunghi 2,5-5 cm tubolosi-campanulati, con corolla allargata in 5 lobi apicali, acuti, di colore blu-azzurro molto intenso con strisce interne verdastre.

Frutto: capsula setticida bivalve peduncolata 15-24mm; semi non alati

Tipo corologico: Eurosiber. Zone fredde e temperato-fredde dell'Eurasia.

Antesi (fioritura): giugno - ottobre

Distribuzione in Italia: E' presente in tutta l'area alpina e scende sino all'appennino centrale.

Habitat: Luoghi umidi, paludi, torbiere, boschi da 0 a 1500 m.
Specie igrofila, divenuta sempre più rara a causa delle bonifiche. Inserita nella Lista Rossa.

Tassonomia filogenetica	
Regno	Plantae
Phylum o divisione	Magnoliophyta (Angiosperme)
Classe	Magnoliopsida (Dicoltiledoni)
Ordine	Gentianales
Famiglia	Gentianaceae
Genere	*Gentiana*
Specie	*G. pneumonanthe* L.

Etimologia: Dal greco gentiané, da Génzio, re dell'Illiria, che avrebbe scoperto e forse per primo adoperato queste piante come medicamento. Il nome specifico deriva dal greco 'pneuma' (vento) e 'anthos' (fiore) e significa quindi 'fiore del vento', anche se la pianta non è legata ad ambienti particolarmente ventosi.

Curiosità: Nel XVI sec. l'erborista John Gerard consigliava la coltivazione di questo fiore per la sua estrema bellezza. Le radici sono sempre state considerate utili in medicina. Gerard sosteneva che fossero utili per guarire da morsi e punture di bestie velenosi e per curare le malattie pestifere. In seguito la radice è stata ed è usata per preparare liquori amari.

Piera Pellizzer - Emilio Rosso
Copyright

Scheda di Botanica N. 118 - Fg. n. 2

Gentiana pneumonanthe L.

Fotografate: Valmorel e Valpiana – Limana	© Piera Pellizzer, Emilio Rosso

Piera Pellizzer – Emilio Rosso
Copyright

Scheda di Botanica N. 118 - Fg. n. 3

Gentiana pneumonanthe L.

Bibliografia: Archivio personale; Flora d'Italia, S. Pignatti, Edaglicole, 2' edizione. - Flora Alpina, D. Aeschimann & Al. 2004 - Flora del Veneto – Nuovo atlante corologico della flora vascolare nel FVG, L. Poldini - www.biolib.de, biblioteca biologica virtuale. Immagini e dati nel pubblico dominio perché non c'è il relativo copyright

Piera Pellizzer – Emilio Rosso
Copyright